



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 263 del 26 febbraio 2018

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 7863 al n. 7907) 2

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 7908 al n. 7926) 4

Delibera Giunta regionale 26 febbraio 2018 - n. X/7891

Esiti monitoraggio degli ecomusei lombardi riconosciuti - anni 2016/2017 (ex l.r. 13/2007) 6

Delibera Giunta regionale 26 febbraio 2018 - n. X/7893

Regolamento (UE) n. 1308 del 17 dicembre 2013. Applicazione dei criteri di priorità e del limite massimo di superficie richiedibile per domanda ai fini del rilascio delle autorizzazioni di nuovi impianti viticoli 2018 59

Delibera Giunta regionale 26 febbraio 2018 - n. X/7923

Determinazioni urgenti in ordine all'efficacia del piano dei controlli anno 2017, approvato con d.g.r. n. X/6502/2017 62

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

Decreto dirigente struttura 26 febbraio 2018 - n. 2554

Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 7601 del 20 dicembre 2017, dell'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità 63

Comunicato regionale 14 febbraio 2018 - n. 18

D.g.r. 31 maggio 2010, n. 84 - Pubblicazione dell'elenco regionale dei centri di aiuto alla vita (CAV) al 31 dicembre 2017 177

Comunicato regionale 15 febbraio 2018 - n. 19

L.r. 1/2008 - Capo II pubblicazione del registro generale regionale del volontariato (sezione regionale e sezioni provinciali) al 31 dicembre 2017 181

Comunicato regionale 19 febbraio 2018 - n. 22

L.r. 1/2008 - Capo VI pubblicazione del registro regionale delle associazioni di solidarietà familiare al 31 dicembre 2017 303

Comunicato regionale 19 febbraio 2018 - n. 24

L.r. 1/2008 - Capo III pubblicazione dei registri regionale e provinciali delle associazioni senza scopo di lucro e delle associazioni di promozione sociale (APS) al 31 dicembre 2017 329

D.G. Culture, identità e autonomie

Decreto direttore generale 23 febbraio 2018 - n. 2489

Avviso unico relativo a interventi per attività culturali - Anni finanziari 2018 e 2019 492

D.G. Agricoltura

Decreto dirigente unità organizzativa 23 febbraio 2018 - n. 2473

OCM settore latte e prodotti lattiero-caseari - reg. UE 1308/2013 art.151 e d.m. 7 aprile 2015 n. 2337 - Rettifica parziale del decreto n. 3157 del 23 maggio 1994 di riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte della ditta Ambrosi s.p.a. industria casearia CF 00842710170 634

Serie Ordinaria n. 9 - Giovedì 01 marzo 2018

D.G. Culture, identità e autonomie

D.d.g. 23 febbraio 2018 - n. 2489
Avviso unico relativo a interventi per attività culturali - Anni finanziari 2018 e 2019

IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- la l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e s.m.i.;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del 9 luglio 2013, n.78;
- l'articolo 9 della Costituzione italiana, ai sensi del quale «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione»;
- la legge 7 ottobre 2013, n. 112 «Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 8/08/ 2013, n. 91 - Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo»;
- le finalità di cui all'art.1 della legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- le pronunce della Corte Costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) nelle quali è stato precisato che «lo sviluppo della cultura è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica» e «le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere ... che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano ... nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che all'art. 53 e nel considerando 72 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la d.g.r. n. X/7551 del 18 dicembre 2017, avente ad oggetto «Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018/2020»;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19/02 e 25/03 2015;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) con riferimento alle attività economiche in campo culturale, e in particolare:
 - i punti 2.6 relativi all'attività economica nel settore della cultura e conservazione del patrimonio;
 - il punto 6.3 con riferimento all'incidenza sugli scambi;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;
- il decreto del Segretario Generale n. 8713 del 17 luglio 2017 «Individuazione dei componenti del Comitato di valutazione Aiuti di Stato e ulteriori determinazioni ai sensi della DGR 6777 del 30 giugno 2017, in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 3839/2015 all.F.»;
- la Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 20 dicembre 2017 - numero SA.49905, con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, nell'ambito dell'assegnazione di contributi

regionali in materia di cultura per il periodo 2018 - 2020»;

- la d.g.r. 17 gennaio 2018, n. X/7779 avente ad oggetto «Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali» con la quale è stato definito l'ammontare complessivo della dotazione finanziaria e la relativa ripartizione per il sostegno delle iniziative e sono stati approvati, tra l'altro, gli allegati relativi agli Ambiti A1,A2,A3,A4,A5,A6,A7,A8,A9,A10 ,A11;

Dato atto che la predetta d.g.r. X/7779/2018:

- ha demandato al Direttore Generale Culture, Identità e Autonomie l'approvazione e la pubblicazione di un Avviso Unico 2018 per la definizione delle modalità e dei termini di presentazione dei progetti e iniziative culturali, dei requisiti di partecipazione, nonché delle modalità di accettazione, di erogazione dei contributi, di rendicontazione, di verifica e di decadenza dai benefici negli Ambiti:
 - Promozione educativa e culturale (art. 26);
 - Valorizzazione di biblioteche e archivi storici (artt. 14 e 15);
 - Valorizzazione di musei (art.16);
 - Catalogazione del patrimonio culturale (art. 38);
 - Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (art. 33);
 - Promozione della musica e della danza (art. 32);
 - Produzione teatrale - iniziative triennali (art. 32);
 - Circuiti di spettacolo - iniziative triennali (art. 32);
 - Promozione educativa culturale - iniziative triennali (art. 7);
 - Festival musica e festival danza- iniziative triennali (art. 7);
 - Lingua lombarda e patrimonio immateriale (artt. 13 e 24);
- ha previsto, tra l'altro, che Regione Lombardia sostenga prioritariamente progetti che incentivino e supportino i giovani nell'esercizio di attività culturali, valorizzino le identità culturali lombarde, ivi comprese le iniziative relative alla lingua lombarda, sviluppino iniziative in occasione di significative ricorrenze culturali e celebrazioni storiche, sviluppino progetti integrati, sostengano la partecipazione agli eventi culturali e alla fruizione di beni storico artistici delle persone con disabilità, oltre al punteggio riconosciuto agli enti locali per la fusione dei comuni e oltre, in alternativa, a quello relativo agli istituti e luoghi della cultura riconosciuti o a quello sul riconoscimento di rilevanza;

Visto l'Avviso Unico composto da n.18 Allegati (parti integranti e sostanziali del presente atto), che riguardano:

1. A «Termini e modalità comuni agli Ambiti di intervento»;
2. A1 «Promozione educativa e culturale» (art. 26);
3. A2 «Valorizzazione di biblioteche e archivi storici»(artt. 14 e 15);
4. A3 «Valorizzazione di musei»(art.16);
5. A4 «Catalogazione del patrimonio culturale» (art. 38);
6. A5 «Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva» (art. 33);
7. A6 «Promozione della musica e della danza» (art. 32);
8. A7 « Produzione teatrale - iniziative triennali» (art. 32);
9. A8 «Circuiti di spettacolo - iniziative triennali»(art.32);
10. A9 «Promozione educativa culturale - iniziative triennali» (art. 7);
11. A10 «Festival musica e festival danza- iniziative triennali»(art. 7);
12. A11 «Lingua lombarda e patrimonio immateriale» (artt. 13 e 24);
13. B «Linee guida per la rendicontazione dei progetti di promozione educativa e culturale»
14. C «Scheda informativa»
15. D «Schema del modulo di accettazione Ambito Promozione educativa culturale - iniziative triennali»
16. E «Schema del modulo di accettazione Ambito Festival Musica e Festival Danza - iniziative triennali»

17. F «Schema del modulo di accettazione Ambito Produzione teatrale -iniziative triennali»

18. G «Schema del modulo di accettazione Ambito Circuiti di spettacolo -iniziative triennali»

Dato atto che, come previsto nell'Allegato A «Termini e modalità comuni agli Ambiti di intervento» (parte integrante e sostanziale del presente atto) per l'attività di istruttoria e di valutazione di merito degli Ambiti di intervento, saranno istituiti Nuclei di valutazione composti da funzionari e Dirigenti competenti per materia, nominati con Decreto del Direttore Generale;

Considerato che le risorse per la concessione di contributi in ambito culturale ammontano complessivamente a € **4.657.000**, trovano copertura per il 75% nel bilancio di esercizio dell'anno 2018 e per il 25% nel bilancio di esercizio 2019 e risultano essere così suddivise:

A1 - € 533.333 per la concessione dei contributi di promozione educativa e culturale (art.26)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 100.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 300.000

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 44.444

Capitolo 5.02.104.12083 per € 88.889

Così ripartiti:

- € 361.333 per progetti di rilevanza regionale di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito europeo e internazionale;
- € 172.000 per progetti di valorizzazione delle identità culturali locali e diffusione delle conoscenze delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia, dei quali € 30.000 per la riserva destinata ai soggetti operanti nel territorio della Città Metropolitana di Milano;

A2 - € 450.667 per la concessione di contributi a favore di biblioteche e archivi storici (art. 14 e 15)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 233.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 105.000

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 75.111

Capitolo 5.02.104.12083 per € 37.556

A3 - € 728.000 per la concessione di contributi a favore di musei (art.16)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 376.425

Capitolo 5.02.104.12083 per € 169.575

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 125.475

Capitolo 5.02.104.12083 per € 56.525

A4 - € 140.000 per la concessione di contributi per la catalogazione del patrimonio culturale (art. 38)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 63.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 42.000

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 21.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 14.000

A5 - € 130.000 per la concessione di contributi nel settore cineaudiovisuale (art. 33)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12083 per € 97.500

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12083 per € 32.500

A6 - € 250.000 per la concessione di contributi nel settore musicale e di danza (art. 32)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12082 per € 9.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 178.500

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12082 per € 4.902

Capitolo 5.02.104.12083 per € 57.598

A7 - € 945.000 per la concessione di contributi per la produzione teatrale (art. 32)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12082 per € 303.750

Capitolo 5.02.104.12083 per € 405.000

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12082 per € 101.250

Capitolo 5.02.104.12083 per € 135.000

A8 - € 360.000 per la concessione di contributi per i Circuiti di spettacolo (art. 32)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 163.125

Capitolo 5.02.104.12083 per € 106.875

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 54.375

Capitolo 5.02.104.12083 per € 35.625

A9 - € 400.000 per la concessione di contributi per la promozione educativa culturale (art. 7)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12083 per € 300.000

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12083 per € 100.000

A10 - € 150.000 per la concessione di contributi per i festival musica e festival danza (art. 7)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12083 per € 112.500

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12083 per € 37.500

A11 - € 570.000 per la concessione di contributi per la valorizzazione della lingua lombarda e del patrimonio immateriale (art. 13 e art.24)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 162.000

Capitolo 5.02.104.12083 per € 265.500

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 48.875

Capitolo 5.02.104.12083 per € 93.625

- € 200.000 per progetti di promozione della lingua lombarda;
- € 170.000 per progetti di promozione di manifestazioni rituali e festive tradizionali;
- € 200.000 per progetti di salvaguardia del patrimonio;

Considerato che, in coerenza con quanto previsto dalla d.g.r. n. X/7551 del 18 dicembre 2017 e con quanto indicato nei capitoli 2.6 e 6.3 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea 2016/C 262/01), **non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato** (in quanto l'attività svolta non è economica o non incide nemmeno potenzialmente sugli scambi degli Stati membri) le iniziative relative ai seguenti Ambiti di intervento:

A1 Promozione educativa e culturale - Linea 2 (art. 26);

A2 Valorizzazione di biblioteche e archivi storici (artt. 14 e 15);

A3 Valorizzazione di musei (art.16);

A4 Catalogazione del patrimonio culturale (art. 38);

A8 Circuiti di spettacolo - iniziative triennali (art. 32);

A11 Lingua lombarda e patrimonio immateriale (artt. 13 e 24);

Considerato che gli aiuti connessi agli Ambiti A1 Promozione educativa e culturale - Linea 1 Iniziative di rilevanza regionale e di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito macro regionale, europeo e internazionale e A9 Promozione educativa culturale - iniziative triennali:

- saranno adottati e attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53 solo nei casi in cui il contributo richiesto ai partecipanti delle attività culturali, per coprire una frazione del costo effettivo, modifichi il carattere non economico delle stesse;

Serie Ordinaria n. 9 - Giovedì 01 marzo 2018

- in particolare, per le iniziative di cui all'Ambito A9 di cui sopra, sarà valutato caso per caso, in sede istruttoria sulla base dei progetti presentati, se gli stessi siano configurabili ai sensi della normativa europea, come aiuti di Stato;

Considerato, inoltre, che riguardo agli Ambiti di cui al punto precedente:

- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento (UE) n. 651/2014;
- sarà individuata nel 50% la soglia massima di contributo privato, derivante dai costi sostenuti da visitatori, da utenti o attraverso altri mezzi commerciali, oltre la quale le attività finanziate assumono un carattere economico;

Dato atto, inoltre, degli esiti dei tavoli tecnici nazionali, attivi in materia di aiuti di Stato, composti da rappresentanti delle Regioni e del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e di quelli in corso di svolgimento, che potranno dare ulteriori indicazioni ed essere recepiti nei successivi provvedimenti;

Considerato, inoltre, che per le attività di cui ai seguenti Ambiti:

- A5 Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva,
- A6 Promozione della musica e della danza,
- A7 Produzione teatrale - iniziative triennali,
- A10 Festival musica e festival danza - iniziative triennali,

sarà valutato caso per caso, in sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, se gli stessi siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato;

Considerato che le attività previste nell'Ambito A5 Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva

1. possono avere rilevanza non economica o non incidere, nemmeno potenzialmente, sugli scambi degli Stati Membri, in quanto:

- possono essere finalizzate a sostenere la fruizione e la partecipazione delle comunità locali e a favorire la promozione di territori svantaggiati sul versante dell'offerta culturale;
- possono presupporre una capacità di richiamare un'utenza esclusivamente di prossimità, stante la loro dimensione, portata e localizzazione;

e pertanto non rilevano ai sensi della normativa europea degli aiuti di Stato;

- 2. possono, per dimensione e portata degli eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presupporre anche la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e pertanto i relativi aiuti dovranno essere adottati e attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 come aiuti in esenzione, in tal caso: gli stessi saranno concessi per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c) d) ed e) e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53), per le spese ammissibili dal paragrafo 5 dello stesso art. 53;
- come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione;
- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

Dato atto che, relativamente agli Ambiti A6, A7 e A10 (con riferimento ai soggetti che svolgono attività di spettacolo dal vivo) in data 18 aprile 2017, sono state approvate dal Coordinamento Tecnico Stato Regioni e Province Autonome le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato;

Considerato che, con riferimento agli Ambiti A6 Promozione della musica e della danza, A7 Produzione teatrale- iniziative triennali e A10 Festival musica e festival danza - iniziative triennali, (con riferimento ai soggetti che svolgono attività di spettacolo dal vivo):

- sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuti di Stato, tenendo in considerazione le Linee guida di cui al punto precedente;
- qualora siano presentati progetti configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuti di Stato, i contributi di cui ai suddetti Ambiti saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo e in particolare:
 - saranno concessi per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c) d) ed e) e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53), per le spese ammissibili dal paragrafo 5 dello stesso art. 53;
 - come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero;
 - non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
 - sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento (UE) n. 651/2014;

Visti:

- il dl 244/2016 che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29/07/2015, n. 115, al 1/7/2017;
- la legge 57/2001 ed il recente d.m. del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero per lo Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Ritenuto di demandare ai dirigenti pro tempore delle Strutture competenti gli adempimenti in materia di RNA sopra richiamati;

Vista la comunicazione del 23 febbraio 2018 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto di dover procedere, in attuazione della d.g.r. 17 gennaio 2018, n.X/7779, all'approvazione dell'Avviso Unico 2018 relativo a interventi per attività culturali - Anni finanziari 2018 e 2019, Allegati A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10, A11, B, C, D, E, F, G (parti integranti e sostanziali del presente atto);

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, co. 2 della l. 241/90;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento in forza dei provvedimenti organizzativi della X legislatura e dei decreti del Segretario Generale di individuazione delle Strutture organizzative, delle relative competenze e delle aree di attività delle Direzioni della Giunta regionale;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso Unico 2018 relativo a interventi per attività culturali - Anni finanziari 2018 e 2019 per la concessione di contributi destinati alla promozione educativa e culturale, alla valorizzazione delle biblioteche e degli archivi storici, alla valorizzazione dei musei, alla catalogazione del patrimonio culturale, alla promozione delle attività cinematografiche e audiovisive, della musica e della danza, del teatro, alla salvaguardia e alla valorizzazione della lingua lombarda e del patrimonio culturale immateriale Allegati A «Termini e modalità comuni agli Ambiti di intervento», A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10, A11 relativi agli specifici Ambiti di intervento, B «Linee guida per la rendicontazione dei progetti di promozione educativa e culturale», C «Scheda informativa», Allegato D «Schema del modulo di accettazione Ambito Promozione educativa culturale - iniziative triennali», Allegato E «Schema del modulo di accettazione Ambito Festival Musica e Festival Danza - iniziative triennali», Allegato F «Schema del modulo di accettazione Ambito Produzione teatrale - iniziative triennali» e Allegato G «Schema del modulo di accettazione Ambito Circuiti di spettacolo - iniziative triennali» (parti integranti e sostanziali del presente atto);

2. di dare atto che le risorse di cui al presente Avviso, che ammontano complessivamente a € **4.657.000**, trovano copertura per il 75% nel bilancio di esercizio 2018 e per il restante 25% nel bilancio di esercizio 2019;

3. che per le misure dell'Avviso Unico 2018 degli Ambiti di intervento:

A1 Promozione educativa e culturale - Linea 1 Iniziative di rilevanza regionale e di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito macro regionale, europeo e internazionale;

A5 Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva;

A6 Promozione della musica e della danza;

A7 Produzione teatrale - iniziative triennali;

A9 Promozione educativa culturale - iniziative triennali;

A10 Festival musica e festival danza - iniziative triennali;

- in sede istruttoria sulla base dei progetti presentati, dovrà essere valutato caso per caso se gli stessi siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, tenendo anche in considerazione le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo approvate dal Coordinamento Tecnico Stato Regioni e Province Autonome;

- qualora il progetto presentato sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, il contributo sarà concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo;

4. di nominare, con successivo provvedimento, i componenti dei Nuclei di Valutazione, come indicato nelle premesse;

5. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013»;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il direttore
Sabrina Sammuri

Allegato A**TERMINI E MODALITÀ COMUNI AGLI AMBITI DI INTERVENTO**

Le presenti indicazioni sono da considerarsi vincolanti per la partecipazione a tutti gli Ambiti dell'Avviso Unico

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1. Riferimenti normativi generali
- A.2. Ambiti di intervento
- A.3. Finalità e Obiettivi
- A.4. Priorità e relative premialità
- A.5. Soggetti beneficiari
- A.6. Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE (Vedi allegati A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9-A10-A11)**C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

- C.1. Presentazione delle domande
- C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse (Vedi allegati A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9-A10-A11)
- C.3. Istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1. Decadenza, revoca e rideterminazione
- D.2. Monitoraggio dei risultati e controlli
- D.3. Responsabile del procedimento (Vedi allegati A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9-A10-A11)
- D.4. Modalità di comunicazione
- D.5 Partecipazione al Palinsesto degli eventi culturali in Lombardia e Adesione A E015 Digital Ecosystem
- D.6. Trattamento dati personali
- D.7. Pubblicazione, informazioni e contatti (Vedi allegati A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9-A10-A11)
- D.8. Diritto di accesso ai documenti amministrativi
- D.9. Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1. Riferimenti normativi generali

- D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;
- L. r. 7/10/2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo";
- D.c.r. 23/05/2017, n. X/1524 "Programma triennale per la Cultura 2017-2019, ai sensi dell'art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo";
- D.g.r. 15/01/2018, n. X/7720 "Programma operativo annuale per la cultura, previsto dall'art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo";
- D.g.r. 20/12/2002, n. VII/11643, D.g.r. 26/11/2008, n. VIII/8509 e successivi provvedimenti di riconoscimento e di monitoraggio dei musei e raccolte museali lombarde e dei sistemi museali locali;
- D.g.r. 18/12/2017, n. X/7550 "Criteri per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nei settori della promozione educativa culturale e dello spettacolo – anni 2018 – 2020";
- D.g.r. 17/01/2018, n. X/7779 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali";

A.2. Ambiti di intervento

L'Avviso Unico è relativo alle seguenti tematiche, in attuazione della l.r. 25/2016:

1. Promozione educativa e culturale (art. 26);
2. Valorizzazione di biblioteche e archivi storici (artt. 14 e 15);
3. Valorizzazione di musei (art.16);
4. Catalogazione del patrimonio culturale (art. 38);
5. Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (art. 33);
6. Promozione della musica e della danza (art. 32);
7. Produzione teatrale - iniziative triennali (art. 32);
8. Circuiti di spettacolo - iniziative triennali (art. 32);
9. Promozione educativa culturale - iniziative triennali (art. 7);
10. Festival musica e festival danza - iniziative triennali (art. 7);
11. Lingua lombarda e patrimonio immateriale (artt. 13 e 24).

A.3. Finalità e Obiettivi

Regione Lombardia, anche in relazione all'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018 e con l'obiettivo di raggiungere un pubblico più ampio possibile, sostiene progetti e iniziative finalizzati alla promozione educativa e culturale, alla valorizzazione delle biblioteche e degli archivi storici, alla valorizzazione dei musei, alla catalogazione del patrimonio culturale, alla promozione delle attività cinematografiche e audiovisive, della musica, della danza e del teatro, alla salvaguardia e alla valorizzazione della lingua lombarda e del patrimonio culturale immateriale.

Regione Lombardia sostiene, in particolare, le iniziative con a tema le priorità elencate al successivo punto A.4.

A.4. Priorità e relative premialità

Ai progetti valutati secondo gli specifici criteri dei singoli Ambiti, che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto, saranno assegnate ulteriori premialità relative al massimo a due

delle seguenti priorità, oltre al punteggio riconosciuto agli enti locali per la fusione dei comuni e oltre, in alternativa, a quello relativo agli istituti e luoghi della cultura riconosciuti o a quello sul riconoscimento di rilevanza regionale.

Le seguenti priorità non si applicano agli Ambiti d'intervento sotto indicati:

- Produzione teatrale – iniziative triennali (Allegato A7)
- Circuiti di spettacolo – iniziative triennali (Allegato A8)
- Promozione educativa culturale - iniziative triennali (Allegato A9)
- Festival musica e festival danza – iniziative triennali (Allegato A10)

1. Incentivo e supporto **ai giovani** nella fruizione del patrimonio culturale e/o nell'esercizio di attività culturali, stimolando lo sviluppo di nuove idee, sperimentazioni e forme di divulgazione, con l'obiettivo di rendere la cultura uno strumento di aggregazione e di rivitalizzazione dei territori e delle comunità.

Il progetto sarà proposto da giovani Under 35 o dovrà incentivare e supportare i giovani nella fruizione del patrimonio culturale e/o nell'esercizio di attività culturali. Per quanto riguarda l'Ambito 6 "Promozione della musica e della danza" saranno valutati progetti ad hoc di avvicinamento ed educazione alla musica e alla danza rivolti a bambini, adolescenti, es. laboratori, rassegne, iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie.

Per quanto riguarda l'Ambito 5 "Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva" saranno valutati progetti ad hoc di formazione al linguaggio cinematografico e audiovisivo rivolti a bambini, adolescenti, es. laboratori, rassegne, iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie.

Punteggio: 3

2. Valorizzazione delle **identità culturali lombarde** in ogni loro forma, ivi comprese le iniziative relative alle differenti espressioni artistiche della **lingua lombarda** nelle sue varietà locali.

Punteggio: 3

3. Sviluppo di iniziative in occasione di significative **ricorrenze culturali e celebrazioni storiche**, di rilievo regionale o sovraregionale con particolare riferimento all'avvio delle celebrazioni per i cinquecento anni dalla morte di Leonardo da Vinci e alle ricorrenze della grande guerra;

Punteggio: 3

4. Sviluppo di un **progetto integrato**. Si intende un progetto che si sviluppa attraverso molteplici azioni tra loro correlate e relative ad almeno due Ambiti differenti, in modo da realizzare un intervento multidisciplinare, sinergico e innovativo, volto al potenziamento dei risultati attesi, quali:

- sviluppo dell'attrattività del territorio attraverso le attività culturali, la promozione dello spettacolo, la promozione del patrimonio storico artistico, e del patrimonio immateriale;
- produzione di scambi in campo artistico;
- coinvolgimento di un pubblico differenziato;
- educazione alla cultura nelle sue diverse espressioni.

Il soggetto richiedente dovrà selezionare l'Ambito prevalente sul quale candidare il proprio progetto. Gli Ambiti sono elencati al precedente punto A.2.

Il progetto potrà essere attuato anche con il concorso di **personale volontario**, presso istituti e luoghi della cultura, teatri e spazi espositivi e musicali, siti Unesco e siti inusuali o poco conosciuti del patrimonio storico artistico lombardo.

Punteggio: 3

5. Azioni volte a favorire la partecipazione agli eventi culturali e alla fruizione di beni storico artistici delle persone con **disabilità**.

Punteggio: 3

Le seguenti due priorità si applicano, in alternativa tra loro, a tutti gli Ambiti d'intervento del presente Avviso Unico:

Ai sensi dell'art. 6, comma 1 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 nel caso di progetti presentati da **istituti e luoghi della cultura riconosciuti** da Regione Lombardia, è prevista una misura premiale.

Punteggio: 2

oppure

Ai sensi dell'art. 7, comma 1 della l.r. 7 ottobre 2016, n.25 nel caso di progetti presentati da **soggetti che conseguiranno il riconoscimento di rilevanza regionale** (d.d.g. n.186/2018), è prevista una misura premiale, a condizione che non ottengano un contributo triennale 2018 - 2020.

Punteggio: 2

La seguente priorità si applica a tutti gli Ambiti d'intervento del presente Avviso Unico:

Ai sensi dell'art. 20, comma 4 della l.r. 27 giugno 2008, n.19 nel caso di progetti presentati da comuni, è prevista una misura premiale per quelli istituiti a seguito della **fusione di due o più comuni contigui**, secondo le procedure previste dalla l.r. 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali).

Punteggio: 2

A.5. Soggetti beneficiari

I destinatari dei contributi di cui all'art. 36 della l.r. 25/2016 sono:

- Enti locali singoli o associati, enti e istituzioni ecclesiastiche, altri enti pubblici, enti ed associazioni ai quali partecipino enti locali, soggetti privati aventi la disponibilità dei beni culturali;
- Enti, associazioni e fondazioni, e altri soggetti che operino in ambito culturale senza fine di lucro;
- Imprese del settore culturale, creativo e dello spettacolo;
- Istituzioni culturali di interesse regionale, nonché università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori e istituzioni culturali di interesse nazionale con sede nella Regione.

Negli Allegati relativi ai diversi Ambiti sono contenuti eventuali ulteriori requisiti specifici di partecipazione.

A.6. Dotazione finanziaria

Per il 2018 le risorse finanziarie regionali ammontano complessivamente a **€ 4.657.000** salvo eventuali successive integrazioni di risorse stanziare sul bilancio degli esercizi finanziari 2018 e 2019, così suddivise negli Ambiti di intervento:

Promozione educativa e culturale	533.333
Valorizzazione di biblioteche e archivi storici	450.667
Valorizzazione di musei	728.000
Catalogazione del patrimonio culturale	140.000

Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva	130.000
Promozione della musica e della danza	250.000
Produzione teatrale - iniziative triennali	945.000
Circuiti di spettacolo - iniziative triennali	360.000
Promozione educativa culturale - iniziative triennali	400.000
Festival musica e festival danza - iniziative triennali	150.000
Lingua lombarda e patrimonio immateriale	570.000
TOTALE	4.657.000

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Si rimanda ai singoli Ambiti di intervento di cui agli Allegati A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9-A10-A11.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1. Presentazione delle domande

I progetti devono essere avviati e realizzati nel 2018.

Le domande che saranno presentate dovranno seguire le fasi sotto indicate:

Fase di registrazione/accesso

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista. Per maggiori informazioni in merito alle modalità di registrazione si rimanda al sito www.siage.regione.lombardia.it

Fase di profilazione

Una volta ultimata la fase di registrazione, l'utente deve profilarsi al sistema inserendo le informazioni richieste a video.

Fase di validazione

Prima di procedere alla presentazione della domanda, sarà necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

Fase di compilazione

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente.

Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nell'Ambito d'intervento prescelto. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione agli Ambiti di intervento dell'Avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche".

avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Fase di invio della domanda

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Una volta conclusa tale operazione, dovrà trasmettere attraverso il sistema Si.Age la domanda di adesione all'Ambito di intervento prescelto. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo a essa associato. Fa fede la data di invio al protocollo.

Non è consentito candidare lo stesso progetto su più Ambiti, con esclusione delle domande relative agli Ambiti "Promozione educativa e culturale" (Allegato A1) e "Promozione educativa culturale – iniziative triennali" (Allegato A9).

Il progetto candidato o singole attività in esso previste non potranno essere cofinanziate su altri bandi regionali, a esempio ai sensi della l.r. 50/1986 "Contributi a eventi di rilievo regionale", o ai sensi della l.r. 5/2007 "Patrocinio o contributo del Consiglio Regionale".

La procedura on line sarà disponibile (salvo eventuali modifiche di data che saranno tempestivamente comunicate attraverso il Portale di Regione Lombardia e la stessa procedura Si.Age) dal giorno **8 marzo 2018, ore 10,30** e fino al giorno **19 aprile 2018, ore 16.30**, orario in cui la procedura si chiuderà definitivamente.

Le domande trasmesse al di fuori dei termini e con modalità differenti rispetto a quanto sopra indicato saranno considerate inammissibili.

C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Si rimanda ai singoli Ambiti d'intervento di cui agli Allegati A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9-A10-A11.

C.3. Istruttoria

L'istruttoria formale e la valutazione di merito delle domande saranno effettuate da appositi Nuclei di Valutazione composti da funzionari e dirigenti delle Strutture competenti. Le specifiche riguardanti le procedure di selezione sono reperibili nei testi dei singoli Ambiti d'intervento.

La valutazione dei progetti integrati sarà a cura del Nucleo di Valutazione relativo all'Ambito prescelto dal soggetto richiedente, coadiuvato dagli altri Nuclei di Valutazione interessati per materia.

I Nuclei di Valutazione potranno richiedere ulteriori approfondimenti e/o integrazioni documentali. **L'istruttoria delle domande pervenute sarà terminata entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle stesse, indicata al precedente punto C.1.**

Conclusa l'istruttoria, saranno assunti gli atti amministrativi conseguenti.

Gli esiti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web www.regione.lombardia.it nella sezione Bandi.

La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati.

C.4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità, facendo comunque riferimento anche ai singoli allegati:

- acconto, pari al 75% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo;
- saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

I giustificativi di spesa o le relazioni finanziarie, così come indicate negli allegati relativi ai contributi triennali, devono riferirsi ad **attività svolte nel 2018**. Le quietanze dei giustificativi di spesa devono essere emesse **entro il 15 marzo 2019**.

Nel caso in cui alcuni beneficiari fossero soggetti alla verifica di regolarità contributiva, il relativo documento (DURC) in corso di validità sarà acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La rendicontazione dovrà essere presentata **dal 2 gennaio al 1 aprile 2019** esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Si.Age raggiungibile all'indirizzo Internet:

www.siage.regione.lombardia.it

dove sarà resa disponibile la modulistica relativa ai singoli Ambiti d'intervento.

Esclusivamente per l'Ambito "Promozione educativa e culturale" (Allegato A1) si devono rispettare le indicazioni contenute nell'Allegato B "Linee guida per la rendicontazione dei progetti di promozione culturale".

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1. Decadenza, revoca e rideterminazione

Nel caso in cui i progetti ammessi a contributo non fossero realizzati e/o rendicontati in maniera conforme a quanto previsto nel presente Allegato e nei singoli Ambiti d'intervento, con particolare attenzione agli obblighi contenuti al punto D.4. del presente Allegato, il dirigente della Struttura competente, con proprio decreto, accerterà l'inadempienza stabilendo la rideterminazione o la decadenza totale del contributo, con restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione. Il rispetto del regolamento (UE) 651/2014 in materia di Aiuti di Stato sarà verificato con le modalità previste per i singoli Ambiti.

D.2. Monitoraggio dei risultati e controlli

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati agli Ambiti d'intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

AMBITO	INDICATORE
Promozione educativa e culturale	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Valorizzazione di biblioteche e archivi storici	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione in ambito bibliotecario e archivistico Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Valorizzazione di musei	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione in ambito museale Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Catalogazione del patrimonio culturale	Numero dei progetti di catalogazione del patrimonio culturale Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Promozione della musica e della danza	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Produzione teatrale – iniziative triennali	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Circuiti di spettacolo – iniziative triennali	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Promozione educativa culturale – iniziative triennali	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Festival musica e festival danza – iniziative triennali	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale Percentuale di festival di musica e di danza di rilevanza regionale sostenuti nel triennio
Lingua lombarda e patrimonio immateriale	Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dai soggetti responsabili degli Ambiti d'intervento dell'Avviso, che le utilizzeranno in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dall'Avviso. A tal fine i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile

relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.3. Responsabile del procedimento

I nominativi e i contatti dei Responsabili dei singoli procedimenti sono contenuti negli Allegati relativi agli Ambiti d'intervento.

D.4. Modalità di comunicazione

I beneficiari dei contributi, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, sono tenuti a:

- concordare i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.), scrivendo all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di"; il marchio e il manuale d'uso saranno inviati a tutti i beneficiari degli Ambiti d'intervento.

Le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione devono essere inviate per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, all' indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it, indicando il titolo dell'iniziativa, il beneficiario e l'Ambito di intervento;

- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi, preventivamente concordate con gli uffici regionali, che contengano il marchio regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia per garantire la visibilità istituzionale;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

Contatti per gli accordi su modalità, strumenti e materiali di comunicazione: comunicazione_culture@regione.lombardia.it

D.5. Partecipazione al Palinsesto degli eventi culturali in Lombardia e Adesione A E015 – Digital Ecosystem

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, a esporre le proprie iniziative e i propri eventi sul Palinsesto degli eventi culturali di Regione Lombardia (www.eventiculturalioltrexporegione.lombardia.it), creato per aggregare le iniziative culturali sul territorio lombardo.

Come esporre i propri eventi sul Palinsesto:

I soggetti beneficiari possono partecipare attraverso:

- l'adesione all'ecosistema digitale E015 sviluppando servizi informatici per esporre i propri eventi. Questa modalità consente l'aggiornamento automatico dei dati esposti sul Palinsesto nel momento in cui i soggetti provvedono all'aggiornamento del loro sito. Il sito dedicato <http://www.l15.regione.lombardia.it/#/eventi/palinsesto/list> fornisce tutte le informazioni di dettaglio;
- la registrazione al seguente link <http://www.eventi.servizirl.it>, che permette l'esposizione dei propri contenuti attraverso il caricamento manuale dei dati sul database appositamente creato da Regione Lombardia.

Contatti per la partecipazione al palinsesto:

palinsestoeventiculturali@regione.lombardia.it

D.6. Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003), si rimanda all'Informativa qui sotto riportata:

il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore* e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali".

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo cultura@pec.regione.lombardia.it

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabili del Trattamento, per Regione Lombardia, sono il Direttore Generale protempore della Direzione Generale Culture, Identità ed Autonomie di Regione Lombardia – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano e Lombardia Informatica S.p.A, nella persona del Legale Rappresentante – Via T. Taramelli, 26 – 20124 Milano.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 196/2003.

È altresì possibile opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali".

Le istanze devono essere inviate a Regione Lombardia, all'indirizzo cultura@pec.regione.lombardia.it.

D.7. Pubblicazione, informazioni e contatti

L'Avviso Unico e i relativi Allegati sono pubblicati sul Portale web di Regione Lombardia alla sezione bandi e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di cui all'Allegato C.

Per informazioni sulla procedura Si.Age:

N° verde 800131151

e-mail: siage@regione.lombardia.it

D.8. Diritto di accesso ai documenti amministrativi

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.C./D.G.	Culture, Identità e Autonomie
U.O./Struttura	Vedi i responsabili dei procedimenti di ogni Ambito
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
Telefono	Vedi i responsabili dei procedimenti di ogni Ambito
E-mail	cultura@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	09:30 – 12:30 14:30 – 16:30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9. Riepilogo date e termini temporali

Invio domande: Dalle ore 10,30 dell'8 marzo 2018 alle ore 16,30 del 19 aprile 2018.
Istruttoria delle domande: Entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande
Erogazione contributi per tutti gli Ambiti: <ul style="list-style-type: none">- Acconto 75% entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione- Saldo 25% entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione
Rendicontazione: Dal 2 gennaio al 1 aprile 2019

Allegato A8**AMBITO CIRCUITI DI SPETTACOLO – INIZIATIVE TRIENNALI****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1 Riferimenti normativi (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)
- A.2 Finalità e Obiettivi
- A.3 Soggetti beneficiari specifici
- A.4 Dotazione Finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Spese ammissibili
- B.3 Progetti finanziabili

C. FASI E TEMPI E DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)

D. DISPOSIZIONI FINALI (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)

- D.1 Decadenza, revoca e rideterminazione
- D.2 Responsabile del procedimento
- D.3 Pubblicazione, informazioni e contatti

A2. Finalità e Obiettivi

La Regione Lombardia, riconoscendo lo spettacolo dal vivo componente essenziale dei processi di promozione, sviluppo e diffusione della cultura, intende sostenere la produzione, la circuitazione e la fruizione per sviluppare e incrementare la partecipazione del pubblico alle attività dello spettacolo sul territorio regionale.

I Circuiti rappresentano un esempio d'intervento pubblico in campo teatrale attuato da diversi anni da parte Regione Lombardia e caratterizzato, fin dalla sua origine, come ambito di coordinamento e di mediazione tra produttori, consulenti, operatori teatrali e amministratori. Nato con l'obiettivo di valorizzare e promuovere il teatro di ricerca e la sperimentazione attraverso l'offerta al territorio di proposte teatrali che rappresentassero l'innovazione rispetto alla programmazione così detta "tradizionale" dei teatri pubblici e privati, nel corso degli anni ha visto trasformarsi l'originaria identità a favore di una maggiore contaminazione tra le diverse intersezioni produttive. A partire dal 2015 Regione Lombardia ha ampliato l'offerta del Circuito anche ad altre forme di spettacolo dal vivo, in parallelo all'apertura da parte del MiBACT a favore dei circuiti territoriali multidisciplinari. Gli obiettivi per il triennio 2018/2020 sono, in particolare:

- offrire nei grandi e piccoli spazi teatrali della Lombardia una produzione in grado di ampliare, sul piano drammaturgico, l'offerta di spettacoli sul territorio regionale con altre tipologie di proposte che vedano l'innovazione nei linguaggi, la contaminazione tra diverse

forme di spettacolo (prosa, teatro per ragazzi, danza, circo contemporaneo, arti performative, concerti di musica popolare e "altra" rispetto alla musica colta);

- sostenere la distribuzione delle produzioni di compagnie lombarde attraverso il loro inserimento nelle programmazioni;

- individuare forme di agevolazioni e promozioni per attrarre nuovo pubblico;

- favorire la promozione culturale di territori svantaggiati sul versante dell'offerta grazie a proposte di spettacolo da realizzarsi anche in luoghi non tradizionalmente deputati intesi quali presidi culturali di prossimità anche al fine di promuovere il consumo culturale e la creazione di nuovo pubblico per lo spettacolo.

Interlocutori diretti saranno gli Enti Pubblici che manifestino la volontà di assumere il ruolo di Capofila aggregando i Comuni attraverso un accordo formale.

A.3 Soggetti beneficiari specifici

I destinatari dei contributi sono Enti locali (Province, Comuni, Comunità Montane), Fondazioni o Consorzi a partecipazione pubblica che intendono svolgere un ruolo di coordinamento sul territorio per le attività svolte nell'ambito dei Circuiti di Spettacolo territoriale.

Al Circuito di Spettacolo territoriale devono aderire un minimo di tre soggetti (enti locali o fondazioni a partecipazione pubblica), incluso il capofila, che rappresentino tre diverse realtà territoriali.

L'ente capofila di ciascun Circuito di Spettacolo territoriale deve sottoscrivere con i soggetti partecipanti un Protocollo d'intesa che disciplini contenuti, modalità di collaborazione tra i diversi soggetti e le forme di partecipazione economica. Può essere eventualmente prevista l'adesione di un soggetto che svolga il ruolo di coordinamento e/o direzione artistica e sia autorizzato dal capofila e dagli enti aderenti ad introitare il contributo regionale. Nel caso tale soggetto svolga un'attività di produzione artistica sarà possibile programmare all'interno del Circuito a cui aderisce un numero limitato di spettacoli di propria produzione o coprodotti, pari al massimo al 10% del totale delle rappresentazioni.

Al fine di promuovere le sinergie, la capacità di fare rete e il rafforzamento delle attività sul territorio evitando l'eccessiva frammentazione dell'offerta culturale, nell'ambito dei territori provinciali in cui sono già radicate esperienze consolidate di Circuito non è possibile presentare ulteriori progetti, ma è prevista una premialità a seguito dell'aggregazione di nuovi soggetti ai Circuiti esistenti.

Nell'ambito del quadro normativo vigente e di eventuali aggiornamenti legislativi in materia, si prevede la possibilità, nel caso in cui il capofila del Circuito di Spettacolo Territoriale sia una Provincia, che nel corso del triennio 2018/2020 le attività del Circuito possano essere svolte da un ente diverso e un nuovo capofila possa subentrare nel Protocollo d'intesa con Regione Lombardia. Resta fermo l'obbligo che il ruolo di capofila sia svolto unicamente da Enti locali, Fondazioni o consorzi a partecipazione pubblica.

Per le attività che rientrano nei Circuiti di Spettacolo Territoriali non sarà possibile presentare domande di contributo su altre leggi regionali da parte di nessun soggetto partecipante.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie per la concessione di contributi per i Circuiti di Spettacolo ammontano complessivamente a € 360.000,00, che potranno essere incrementate da eventuali, ulteriori risorse che si rendessero disponibili, a valere sul Capitolo 5.02.104.12081 per € 163.125,00 e sul Capitolo 5.02.104.12083 per € 106.875,00 del Bilancio 2018 e sul Capitolo 5.02.104.12081 per € 54.375,00 e sul Capitolo 5.02.104.12083 per € 35.625,00 del Bilancio 2019.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Costo minimo del progetto	Contributo minimo	Contributo massimo
€ 50.000,00	€ 8.000,00	€ 50.000,00

Il contributo regionale assegnato potrà risultare inferiore a quanto richiesto e comunque non superiore al 60% del costo del progetto indicato nella domanda.

Pertanto il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura della restante parte, con risorse proprie o finanziamenti di soggetti terzi pubblici e/o privati, al fine di coprire l'intero costo del progetto.

B.2 Spese ammissibili

Sono ammesse nel budget annuale le seguenti voci di spesa:

- Costi tecnici e di allestimento;
- Direzione artistica e organizzativa;
- Pubblicità e promozione;
- Cachet compagnie;
- Oneri S.I.A.E.

Le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a contributo, per essere considerate ammissibili, dovranno rispondere ai seguenti requisiti generali:

- dovranno essere riferite al progetto e direttamente imputate ai soggetti che partecipano al Circuito Territoriale;
- dovranno essere sostenute nell'arco temporale di ammissibilità indicato nel presente invito (dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascuna annualità);
- dovranno rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal presente invito;
- dovranno rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili come indicato nel presente invito;
- dovranno essere documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti;
- dovranno essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi ammessi a contributo.

I costi del progetto ammissibili al contributo si intendono al netto di bolli, spese e oneri bancari, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio.

L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui sia a carico definitivo di ciascun ente partecipante. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dall'ente partecipante. Quando l'ente partecipante è soggetto ad un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

I documenti relativi alla messa in scena degli spettacoli (in particolare i C1) devono essere riconducibili ai soggetti che partecipano al Circuito di Spettacolo Territoriale o a soggetti terzi, previa sottoscrizione di accordi.

B.3 Progetti finanziabili

Tutti i soggetti dovranno presentare un progetto artistico per il triennio 2018/2020, comprendente l'offerta condivisa e coordinata sul territorio di spettacoli di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza e multidisciplinare, circo contemporaneo, musica (programmazione di spettacoli, eventi di promozione e attività di formazione e avvicinamento del pubblico allo spettacolo dal vivo). Per ciascuna annualità sarà definita la programmazione dettagliata delle attività ed il relativo budget.

Ogni Circuito di Spettacolo Territoriale deve programmare un numero minimo di dieci rappresentazioni con il coinvolgimento di un numero minimo di tre compagnie teatrali lombarde professioniste.

Gli spettacoli dei Circuiti di Spettacolo Territoriali devono avere una loro visibilità e riconoscibilità all'interno della programmazione dei teatri che li ospitano.

Il Circuito Territoriale deve prevedere un filone di programmazione che contenga tipologie di offerta innovativa, in particolare con almeno una delle seguenti caratteristiche:

- Innovazione nei linguaggi;
- Contaminazione tra diverse forme di spettacoli;
- Tematizzazione degli spettacoli.

Tempi e modi di presentazione della programmazione e del budget per gli anni 2019 e 2020 saranno definiti dal Modulo di accettazione del contributo sottoscritto dal Soggetto Capofila selezionato per il contributo regionale.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

I soggetti di cui al punto A.3 possono presentare una sola domanda di partecipazione e il progetto non potrà essere finanziato su altri bandi regionali.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità, nei modi e nei termini stabiliti al punto C.1 dell'Allegato A.

Tramite la procedura on line deve essere allegata la documentazione di seguito indicata.

Per i soggetti che avevano sottoscritto con Regione Lombardia un protocollo d'intesa per le attività dei Circuiti Lombardia Spettacolo dal Vivo nel triennio 2015/2017 e che hanno presentato la rendicontazione relativa alle attività dell'anno 2017:

- Modulo di adesione sottoscritto con firma elettronica o digitale, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- Relazione dettagliata dell'attività;
- Protocollo d'intesa tra l'ente capofila e gli enti partecipanti o lettere di intenti ad aderire al Circuito;
- Programmazione prevista (in formato word o compatibile);
- Eventuale autocertificazione per introito contributo da parte di soggetto privato, sottoscritto con firma elettronica o digitale, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- Eventuali dichiarazioni relative all'IVA sottoscritte da ciascun ente partecipante (ad esclusione degli enti locali quali Comuni, Province e Comunità Montane), sottoscritto con firma elettronica o digitale, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Per tutti gli altri soggetti:

- Modulo di adesione sottoscritto con firma elettronica o digitale, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- Relazione dettagliata dell'attività;
- Protocollo d'intesa tra l'ente capofila e gli enti partecipanti o lettere di intenti ad aderire al Circuito;
- Programmazione prevista (in formato word o compatibile);
- Eventuale autocertificazione per introito contributo da parte di soggetto privato, sottoscritto con firma elettronica o digitale, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- Eventuali dichiarazioni relative all'IVA sottoscritte da ciascun ente partecipante (ad esclusione degli enti locali quali Comuni, Province e Comunità Montane), sottoscritto con firma elettronica o digitale, ai sensi del D.P.R. 445/2000.
- copia dell'atto costitutivo, statuto e altra eventuale documentazione relativa alle finalità istituzionali del soggetto richiedente ad esclusione degli enti locali quali Comuni, Province e Comunità Montane (tale documentazione è richiesta solo ai soggetti che non la abbiano già depositata presso la DG Culture, Identità e Autonomie o sulla quale siano intervenute modifiche);
- copia degli ultimi tre bilanci approvati secondo i termini di legge con allegato il verbale dell'assemblea ad esclusione degli enti locali quali Comuni, Province e Comunità Montane (tale documentazione è richiesta solo ai soggetti che non la abbiano già depositato presso la DG Culture, Identità e Autonomie);
- curriculum della direzione artistica;
- programmazione realizzata nel triennio 2015/2017

A conclusione della procedura informatica di invio della domanda, il sistema inoltrerà una email di conferma di partecipazione all'Invito.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura di tipo valutativo.

C.3 Istruttoria

Le domande pervenute saranno esaminate dall'apposito Nucleo di Valutazione, previsto dall'Allegato A punto C.3.

L'istruttoria formale verificherà l'ammissibilità delle domande rispetto a:

- l'appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei soggetti beneficiari indicata al punto A.3;
- rispetto del costo minimo del progetto secondo le soglie indicate al punto B.1;
- completezza della documentazione richiesta;
- rispetto delle modalità e termini di presentazione delle domande;
- presentazione di una sola domanda di contributo;
- non aver presentato domanda di contributo per la realizzazione della medesima attività proposta ai sensi di altra legge regionale.

A seguito dell'istruttoria formale i progetti potranno risultare:

- Ammessi all'istruttoria di merito
- Non ammessi all'istruttoria di merito

I progetti ammessi all'istruttoria di merito saranno valutati dal Nucleo di Valutazione competente per l'ambito di intervento secondo i seguenti criteri. Ad ogni criterio sarà assegnato un punteggio.

Tipologia ed entità dell'offerta culturale (massimo 22 punti)	N. rappresentazioni (massimo 6 punti)	Fino a 15	2 punti
		Da 16 a 30	4 punti
		Oltre 30	6 punti
	Caratteristiche delle strutture in cui viene realizzata l'attività (massimo 5 punti)	Sufficiente	1 punto
		Adeguate	3 punti
		Buona	5 punti
	Presenza di stagioni di spettacolo (massimo 4 punti)	No	0 punti
		Sì, per alcuni enti partecipanti	2 punti
		Sì, per la maggior parte degli enti partecipanti	4 punti
	Attività di formazione e avvicinamento del pubblico allo spettacolo (massimo 3 punti)	Valutazione sufficiente o discreta	1 punto
		Valutazione buona	2 punti
		Valutazione ottima	3 punti
Programmazione diversificata di spettacoli (prosa, teatro ragazzi, musica, danza, circo contemporaneo) (massimo 4 punti)	Valutazione sufficiente o discreta	0 punti	
	Valutazione buona	2 punti	
	Valutazione ottima	4 punti	
Qualità artistica (massimo 10 punti)	Valutazione della programmazione (massimo 8 punti)	Valutazione sufficiente	1 punto
		Valutazione discreta	3 punti
		Valutazione buona	5 punti
		Valutazione ottima	8 punti
	Presenza di spettacoli sostenuti nell'ambito del progetto regionale "Next" (massimo 2 punti)	No	0 punti
Sì		2 punti	
Analisi dei dati economici (massimo 12 punti)	Costo complessivo del progetto (massimo 6 punti)	Fino a € 100.000	2 punti
		Da € 100.001 a € 150.000	4 punti
		Oltre € 150.000	6 punti
	% incassi sulle entrate (massimo 6 punti)	Meno 10%	0 punti
		Dal 10 al 20%	2 punti
		Dal 20 al 40%	4 punti
Oltre 40%		6 punti	
Rapporto con il pubblico (massimo 24 punti)	N. biglietti venduti (massimo 6 punti)	Fino a 3.000	2 punti
		Da 3.001 a 6.000	4 punti
		Oltre 6.000	6 punti
	Rapporto tra n. spettatori e n. rappresentazioni (massimo 6 punti)	Meno di 60	0 punti
		Da 61 a 150	2 punti
		Da 151 a 300	4 punti
		Oltre 300	6 punti

	Forme di abbonamento (massimo 3 punti)	Valutazione sufficiente o discreta	1 punto	
		Valutazione buona	2 punti	
		Valutazione ottima	3 punti	
	Bacino di utenza (massimo 4 punti)	Intra comunale	2 punti	
		Provinciale	4 punti	
	Attività di comunicazione (massimo 5 punti)	Valutazione sufficiente	0 punti	
		Valutazione discreta	1 punto	
		Valutazione buona	3 punti	
		Valutazione ottima	5 punti	
	Radicamento territoriale (massimo 17 punti)	N. enti partecipanti (massimo 5 punti)	3	2 punti
			Da 4 a 8	4 punti
			Oltre 8	5 punti
Utilizzo di luoghi di valore storico, artistico, culturale come sedi (massimo 4 punti)		Nessun utilizzo di luoghi di valore storico, artistico, culturale come sedi	0 punti	
		Parziale utilizzo di luoghi di valore storico, artistico, culturale come sedi	2 punti	
		Rilevante utilizzo di luoghi di valore storico, artistico, culturale come sedi	4 punti	
Sostegno alla diffusione di offerta culturale (massimo 4 punti)		Diffusione in zone con buona offerta culturale	0 punti	
		Diffusione in zone con discreta offerta culturale	2 punti	
		Diffusione in zone con scarsa offerta culturale	4 punti	
Consolidamento delle iniziative (massimo 4 punti)		Iniziative mai realizzate prima	0 punti	
		Iniziative già realizzate parzialmente da alcuni anni	2 punti	
		Iniziative già consolidate in maniera continuativa da molti anni	4 punti	
Valutazione delle caratteristiche del progetto (massimo 15 punti)		Qualità del progetto (massimo 5 punti)	Valutazione sufficiente o discreta	0 punti
			Valutazione buona	2 punti
			Valutazione ottima	5 punti
	Buona gestione, sostenibilità economica, congruità dal punto di vista economico ed organizzativo (massimo 5 punti)	Valutazione sufficiente o discreta	0 punti	
		Valutazione buona	2 punti	
		Valutazione ottima	5 punti	
		Valutazione sufficiente o discreta	0 punti	

	Coerenza ed efficacia con le finalità del Progetto regionale (massimo 5 punti)	Valutazione buona	2 punti
		Valutazione ottima	5 punti
TOTALE			100

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione sarà definita una graduatoria in base al punteggio ottenuto.

Non saranno ammessi al cofinanziamento regionale i progetti che avranno conseguito in fase istruttoria un punteggio inferiore a 50 punti.

Al fine di promuovere le sinergie, la capacità di fare rete e il rafforzamento delle attività sul territorio evitando l'eccessiva frammentazione dell'offerta culturale, è prevista una premialità aggiuntiva pari a 5 punti a seguito dell'aggregazione di tre o più nuovi soggetti ai Circuiti esistenti.

Per determinare l'entità del contributo regionale saranno presi in considerazione il punteggio ottenuto e il costo complessivo del progetto.

Il contributo assegnato non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto.

I contributi relativi agli anni 2019 e 2020 saranno assegnati valutando il progetto dettagliato a livello artistico e finanziario per ciascuna annualità e i risultati della gestione relativa all'anno solare precedente, nell'effettiva disponibilità finanziaria prevista nel bilancio per gli esercizi di competenza.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Nel triennio 2018-2020 le risorse regionali assegnate verranno erogate annualmente ai soggetti selezionati che hanno sottoscritto il modulo di accettazione con le modalità indicate di seguito:

- per l'anno 2018:
 - acconto, pari al 75% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo
 - saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.
- per gli anni 2019 e 2020: il 75% a fronte della presentazione del progetto dettagliato comprendente la relazione artistica e il relativo piano finanziario a preventivo per ciascuna annualità;
- il 25% a conclusione delle attività previste, a seguito di invio di una relazione a consuntivo dell'attività e del relativo rendiconto finanziario.

La rendicontazione dovrà essere presentata per ciascun anno entro 60 giorni dalla chiusura del progetto annuale esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo SiAge. Per l'attestazione dei costi sostenuti faranno fede le dichiarazioni dell'ente capofila e degli enti aderenti al Circuito di Spettacolo territoriale.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Decadenza, revoca e rideterminazione

I Circuiti di Spettacolo Territoriali hanno l'obbligo di confermare, relativamente a ogni annualità del triennio, con idonea documentazione, il mantenimento dei requisiti.

Qualora nel corso del triennio un Circuito di Spettacolo Territoriale non garantisca più il costo minimo del progetto e/o anche solo uno dei requisiti richiesti decadrà dal contributo regionale.

D.2 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini

D.3 Pubblicazione, informazioni e contatti

Adesione alla Cabina di Regia dello Spettacolo

I soggetti aderenti al Circuito di Spettacolo Territoriale che presenta domanda di contributo sono tenuti a censire la propria attività alla Cabina di Regia dello Spettacolo - piattaforma informatica finalizzata al censimento degli organismi e delle sedi di spettacolo in Lombardia - ed inserire i dati relativi alla "scheda soggetto di spettacolo" (ad esclusione degli Enti locali) e alla "scheda sede di spettacolo" (nel caso il soggetto sia proprietario o gestore di una sede di spettacolo) ed aggiornarla annualmente.

Per accedere alla Cabina di Regia dello Spettacolo:

<http://www.spettacolo.servizirl.it/spettacolo/>

Per informazioni si invita a scrivere all'indirizzo e- mail:

teatro@regione.lombardia.it

oppure contattare:

Marianna Cairo, tel. 0267652843

Francesca Grillo, tel. 0267653710

Veronica Sebastianelli, tel.0267650711

Per informazioni in merito alla procedura SIAGE:

n. verde 800131151

e-mail: siage@regione.lombardia.it

Allegato G**SCHEMA DEL MODULO DI ACCETTAZIONE - AMBITO CIRCUITI DI SPETTACOLO - INIZIATIVE TRIENNALI -art. 32 L.R 25/2016**

La/Il _____ sottoscritta/o

Nata/o a _____ prov. ____ il _____

C.F. _____,

residente a _____ prov. ____ via/P.zza _____

in qualità di rappresentante Legale dell'Ente Capofila del Circuito di Spettacolo Territoriale

_____ con sede legale in via _____ n° _____

Comune _____ prov. ____ C.F. _____

Premesso che:

Regione Lombardia con d.d.s. n. _____ del _____ ha individuato ilda me rappresentato come Ente Capofila a cui attribuire contributi triennali per la realizzazione di un Circuito di Spettacolo Territoriale a cui è stato assegnato un contributo pari a euro _____ per l'annualità 2018, **accetta il contributo sottoscrivendo le seguenti condizioni:**

- a) Ogni anno l'Ente Capofila presenterà a Regione Lombardia la proposta complessiva degli interventi da realizzare sui territori dei Comuni aderenti al Circuito, corredata dalle determine di adesione dei singoli soggetti partecipanti (e dall'atto che autorizza il soggetto con ruolo di coordinamento ad introitare il finanziamento regionale). La programmazione, la realizzazione e la valutazione delle attività dovrà rispettare quanto indicato nell'avviso unico 2018 "Interventi per attività culturali" (d.d.g.).
- b) Il capofila del Circuito di Spettacolo Territoriale dovrà assicurare la realizzazione del progetto e sarà responsabile di tutte le attività amministrative nei confronti di Regione Lombardia (presentazione del progetto annuale e rendicontazione delle attività svolte). La gestione delle risorse economiche potrà essere affidata ad un soggetto che svolga il ruolo di coordinamento e sia autorizzato ad introitare il cofinanziamento regionale;

- c) Per la realizzazione degli interventi l'Ente Capofila e i soggetti aderenti al Circuito di Spettacolo Territoriale dovranno assicurare annualmente una quota di cofinanziamento pari almeno al 40% del costo complessivo; la Regione Lombardia potrà assicurare annualmente una quota fino al massimo del restante 60%;
- d) I contributi relativi agli anni 2019 e 2020 saranno assegnati valutando il progetto dettagliato a livello artistico e finanziario per ciascuna annualità, nell'effettiva disponibilità finanziaria prevista nel bilancio regionale per gli esercizi di competenza; il contributo regionale annuale sarà erogato in due tranches: la prima tranche, pari al 75% della somma assegnata, alla presentazione del progetto annuale; la seconda tranche, pari al restante 25% della somma, a conclusione dell'attività annuale, a seguito della presentazione del rendiconto economico accompagnato da una relazione che illustri l'attività svolta. Il finanziamento regionale sarà erogato all'Ente capofila o al soggetto privato con ruolo di coordinamento, previa autorizzazione formale prevista nei protocolli d'intesa sottoscritti tra i soggetti aderenti.
- e) Sul materiale promozionale, divulgativo e pubblicitario, il Circuito di Spettacolo Territoriale è tenuto ad apporre con spazio adeguato il marchio di Regione Lombardia, attenendosi rigorosamente alle disposizioni del "Manuale d'uso dell'utilizzo del marchio della Regione Lombardia"
http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/attivitaistituzionali/comunicazione_istituzionale/red-utilizzo-marchio-regionale;
La programmazione del Circuito di Spettacolo Territoriale deve essere promossa con spazi e modalità adeguate all'interno del materiale promozionale dei singoli teatri.

Il legale rappresentante

Luogo e data

Firma elettronica o digitale

Il modulo deve essere firmato digitalmente o con firma elettronica (tramite CRS/CNS) del legale rappresentante.

ALLEGATO C
Scheda Informativa*

TITOLO	Approvazione dell' Avviso Unico 2018 relativo a interventi per attività culturali
DI COSA SI TRATTA	<p><i>Bando annuale della Cultura comprendente undici linee di finanziamento ciascuna delle quali descritta in apposito allegato denominato Ambito di intervento</i></p> <p><i>Si tratta di sostegno agli operatori culturali lombardi per iniziative culturali connesse a servizi e attività.</i></p> <p><i>Gli Ambiti di intervento sono:</i></p> <p><i>Promozione educativa e culturale;</i></p> <p><i>Valorizzazione di biblioteche e archivi storici;</i></p> <p><i>Valorizzazione di musei;</i></p> <p><i>Catalogazione patrimonio culturale;</i></p> <p><i>Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva;</i></p> <p><i>Promozione della musica e della danza;</i></p> <p><i>Produzione teatrale - iniziative triennali;</i></p> <p><i>Circuiti di spettacolo - iniziative triennali;</i></p> <p><i>Promozione educativa culturale - iniziative triennali;</i></p> <p><i>Festival musica e danza- iniziative triennali;</i></p> <p><i>Lingua lombarda e patrimonio immateriale.</i></p>
TIPOLOGIA	Agevolazioni
CHI PUÒ PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Enti locali singoli o associati, enti e istituzioni ecclesiastiche, altri enti pubblici, enti ed associazioni ai quali partecipino enti locali, soggetti privati aventi la disponibilità dei beni culturali;</i> - <i>Enti, associazioni e fondazioni, e altri soggetti che operino in ambito culturale senza fine di lucro;</i> - <i>Imprese del settore culturale, creativo e dello spettacolo;</i> - <i>Istituzioni culturali di interesse regionale, nonché università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori e istituzioni culturali di interesse nazionale con sede nella Regione.</i> <p><i>Per i requisiti essenziali per la partecipazione occorre fare riferimento ai singoli Ambiti di intervento</i></p>
RISORSE DISPONIBILI	Contributo su fondi regionali con dotazione finanziaria complessiva pari a €4.657.000
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p><i>Le tipologie di progetti da candidare e le soglie di costo e di contributo regionale si differenziano a seconda dell' Ambito di intervento prescelto, per il quale occorre fare riferimento all'allegato specifico</i></p> <p><i>Il contributo è a parziale copertura dei costi previsti/l'importo del contributo massimo richiedibile varia a seconda dell' Ambito</i></p>

	<p>di intervento prescelto da un minimo del 30% a un massimo del 75%.</p> <p>Erogazione contributi per tutti gli Ambiti:</p> <p>Acconto 75% entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione</p> <p>Saldo 25% entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione</p>
DATA DI APERTURA	ore 10,30 del 8 marzo 2018
DATA DI CHIUSURA	ore 16,30 del 19 aprile 2018
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente in forma telematica tramite il sistema informativo Si.Age.</p> <p>La documentazione da allegare varia a seconda dell'Ambito d'intervento prescelto, al quale occorre fare riferimento</p> <p>L'istruttoria sarà conclusa entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.</p> <p>La rendicontazione sarà presentata tramite Si.Age dal 2 gennaio al 1 aprile 2018.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>L'istruttoria è condotta da appositi Nuclei di Valutazione per ciascun Ambito di intervento. La procedura adottata per la selezione è di tipo valutativo a graduatoria per tutti gli Ambiti. A ciascun Ambito di intervento sono associati dei criteri di selezione specifici. Le priorità, comuni a tutti gli Ambiti, a eccezione degli Ambiti Produzione teatrale iniziative triennali, Circuiti di spettacolo iniziative triennali, Promozione educativa culturale iniziative triennali, Festival musica e danza iniziative triennali, sono indicate nell'Allegato A "Termini e modalità comuni agli Ambiti di intervento"</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione educativa culturale: Daniela Protti tel. 0267652713 – Ombretta Giulivi 0267652731 - Ruggero Bugnoli tel.0267650713 – Manuela Castellani tel. 0267650704 – Giusy Barbagallo tel. 0267652768 • Valorizzazione di biblioteche e archivi storici: Francesca Giupponi - tel. 02/67655023 - Alessandra Vertechy - tel. 0267650314 - Doriana Pergolini - tel. 0267656021 - Maria Laura Trapletti - tel. 0267652649 • Valorizzazione di musei: Cristina Borgonovo tel. 0267650715 – Maria Grazia Diani tel. 0267652748 – Daniela Tamai tel. 0267656936 – Vanessa Senesi tel. 0267650701 <p>Per informazioni specifiche su:</p> <p>SML Musei/Raccolte museali e Musei: Teresa Medici tel. 0267652542 - Ezelina Gavagnin tel. 0267652746 – 1195 –</p> <p>SML /Sistemi museali locali: Vanessa Senesi tel. 0267650701</p> <ul style="list-style-type: none"> • Catalogazione del patrimonio culturale: Rita Gigante tel. 0267653766- Alessandra Vertechy -tel. 0267650314 • Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva: Caterina Perego tel.0267653746 – Nicoletta Finardi tel. 0267653059

	<ul style="list-style-type: none">• <i>Promozione della musica e della danza: Giuliana Marangon tel.0267652672 – Barbara Rosenberg tel.0267656312</i>• <i>Produzione teatrale - iniziative triennali: Marianna Cairo tel. 0267652843- Francesca Grillo tel. 0267653710 -Veronica Sebastianelli tel. 0267650711</i>• <i>Circuiti di spettacolo - iniziative triennali: Marianna Cairo tel. 0267652843 -Francesca Grillo tel. 0267653710 -Veronica Sebastianelli tel.0267650711</i>• <i>Promozione educativa culturale - iniziative triennali: Daniela Protti 0267652713 - Elisabetta Graziano 0267655858 - Alessandra Cattadori 0267652620 - Ombretta Giulivi 0267652731- Giusy Barbagallo tel. 02 67652768</i>• <i>Festival musica e danza- iniziative triennali: Giuliana Marangon tel. 0267652672 -Barbara Rosenberg tel. 0267656312</i>• <i>Lingua lombarda e patrimonio immateriale: Grazia Aldovini tel. 0267655662 - Donatella Biancardi tel. 026765 5807- Maria Agostina Lavagnino tel. 026765 3708 - Renata Meazza tel. 026765 2603</i>
--	--

* La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.